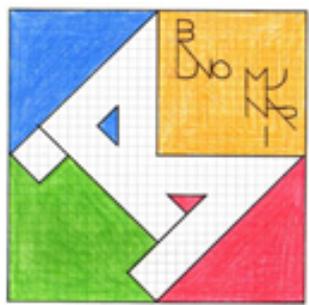


20 DICEMBRE 2023

NUMERO 1



INVIATO SPECIALE

I.C. BRUNO MUNARI

NEWS

**INQUADRA IL QR CODE
PER LEGGERE IL GIORNALINO!**



SCAN ME

PODCAST

**NON DIMENTICATE DI ANDARE
NELL'AREA PROGETTI D'ISTITUTO,
CLICCARE SU**

**BRUNO MUNARI WEB RADIO
E ASCOLTARE LE TRASMISSIONI DI**



BUON ASCOLTO!

**PER INFORMAZIONI O PER INVIARCI I VOSTRI ARTICOLI
POTETE CONTATTARCI SU**



redazione.munari@gmail.com



I.C. BRUNO MUNARI
VIA COSTANTINO PERAZZI 30
TEL.: 06/87236392 FAX: 06/87236301
EMAIL: RMIC8B400C@ISTRUZIONE.IT

UNA CAREZZA DI EMPATIA

I bambini della IIIA del plesso Mauri (Foscari) hanno intervistato il signor Gabriel, papà di Daniel, che ha salvato ed adottato il cagnolino Gipsy.

"Tutto comincia con un forte acquazzone e un randagio in cerca di rifugio..."

Intervista

A: "Dove hai trovato Gipsy?"

G: "In una piovosa giornata di dicembre, nel quartiere Torrecchia. Si è infilato nell'automobile di una mia amica per ripararsi e visto che aveva una malattia contagiosa e la signora possedeva altri cani, non poteva tenerlo. Ho deciso così di prenderlo io."

A: "Come ti sei sentito quando lo hai visto per la prima volta?"

G: "Appena l'ho visto sono rimasto un po' frastornato perché non avevo mai avuto un animale."

A: "Come era ridotto il povero animaletto?"

G: "Il piccolo cane era piuttosto malandato, tuttora ha una zampetta rotta ed è quasi cieco. Ha una grave malattia ed è veramente molto vecchio."

A: "Come hai preso la difficile decisione di portarlo a casa tua?"

G: "Sarebbe sicuramente finito al canile invece, per fortuna, ora ha una casa e tanto affetto. Hanno provato a farmi cambiare idea, ma il pensiero di lasciarlo di nuovo solo mi rendeva troppo triste."

A: "Ha avuto paura o ti ha dato subito fiducia?"

G: "All'inizio era spaventato, si nascondeva dappertutto e non si alzava dalla cuccia. Ora esce sempre senza guinzaglio e mi segue tranquillo, come un'ombra. Lui mi ha scelto, anzi ci siamo scelti."

A: "Si potrebbe curare la zampetta di Gipsy?"

G: "Ci vorrebbe un intervento, ma sarebbe troppo rischioso, sia per l'età avanzata, sia per le sue precarie condizioni di salute. Comunque, con le sue tre zampette, è in grado di camminare, di salire e scendere le scale e correre senza problemi."

A: "Qual è la sua dieta?"

G: "In realtà Gipsy mangia come un cavallo, adora il polpettone e una volta me lo ha persino rubato dal piatto."

A: "Perché lo hai chiamato Gipsy?"

G: "Non sapendo da dove provenisse, non avendo il microchip, non conoscendo nulla del suo passato, ho pensato che fosse un cane vagabondo sempre in giro di qua e di là; forse è un cane un po' nomade, per questo Gipsy."



Ora Gipsy dorme beato nella sua cuccetta, ogni tanto sobbalza e sospira, ricordando forse una delle sue lontane avventure.

Gipsy, un buffo randagio, una creatura orgogliosa, un cane fortunato che ha trovato un rifugio sicuro tra le braccia di Daniel e nel grande cuore di Gabriel.



FESTA DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

Gli alunni delle classi quinte del plesso "Angelo Mauri", venerdì 19 settembre dalle ore 9:20 alle ore 10:20 circa, nel campetto della scuola, hanno partecipato alla festa di accoglienza delle classi prime, hanno ascoltato il saluto di benvenuto della coordinatrice Cinzia Maggi, hanno cantato insieme ai genitori e agli insegnanti l'Inno d'Italia e hanno donato agli alunni della prima a cui erano abbinati la bandierina e la coccarda.

E' stato un momento piacevole ed emozionante che ricorderemo sempre con gioia; auguriamo anche a tutti gli alunni di prima un meraviglioso viaggio nel mondo delle lettere, dei numeri e di tante altre scoperte fantastiche.



UA A. Mauri





ANATOMIA DI UN PERSONAGGIO



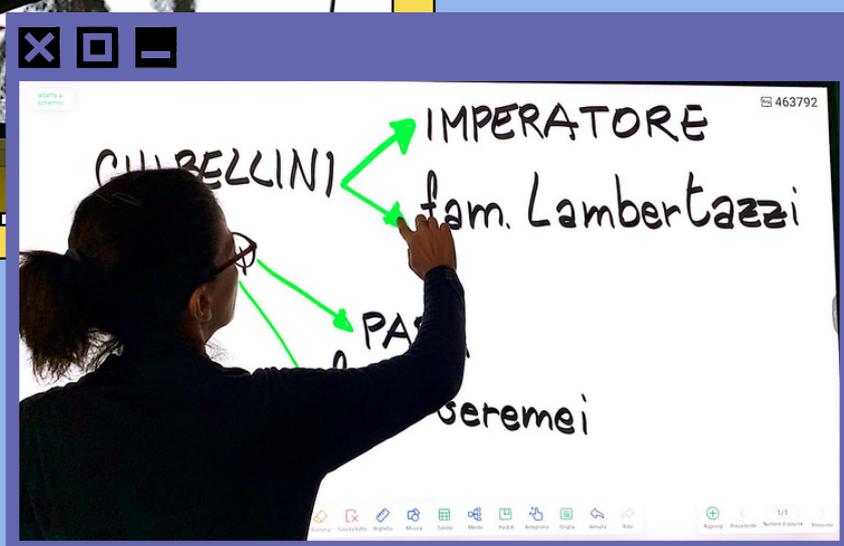
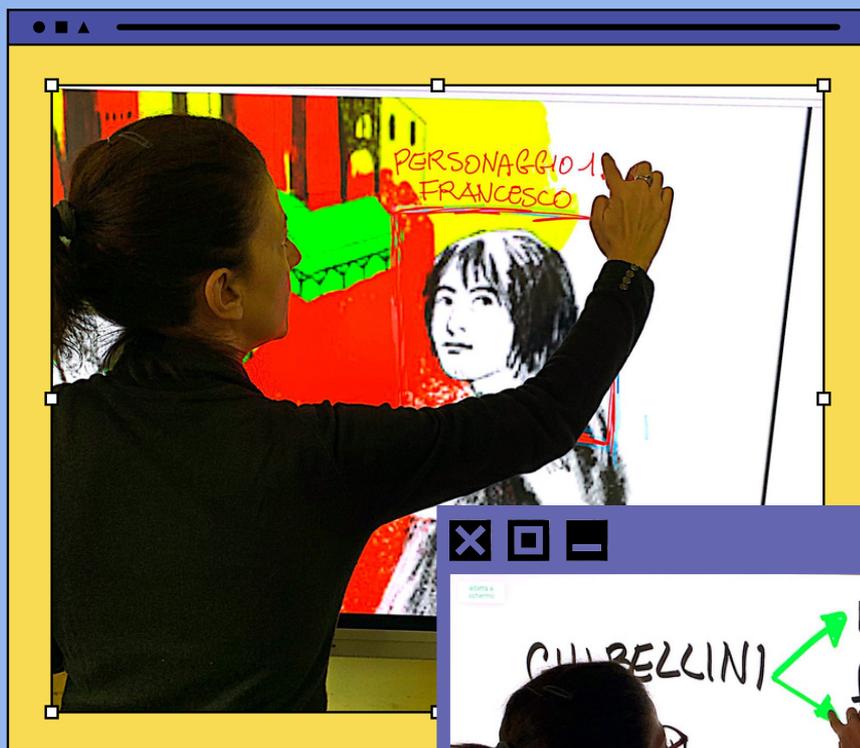
"Storia di Punto ed Errore" è stato il primo libro candidato al Premio Strega Ragazzi 2023 (categoria 8+) che la maestra ci ha letto. La protagonista è una bambina, ma non in carne e ossa: è un segno di punteggiatura, come anche i suoi genitori e sua sorella, e vive in un mondo fatto di quaderni insieme ad altre lettere e segni. Un giorno incontra un errore, cioè quello che per un umano potrebbe essere un cagnolino, ci si affeziona e lo tiene con sé, ma poi lo perde, e così si avventura da sola tra altri quaderni per trovarlo. Incontrerà tante "persone" come lei che l'aiuteranno e alla fine scoprirà che Errore non era un vero errore ma una rima molto rara che una poetessa aveva smarrito.



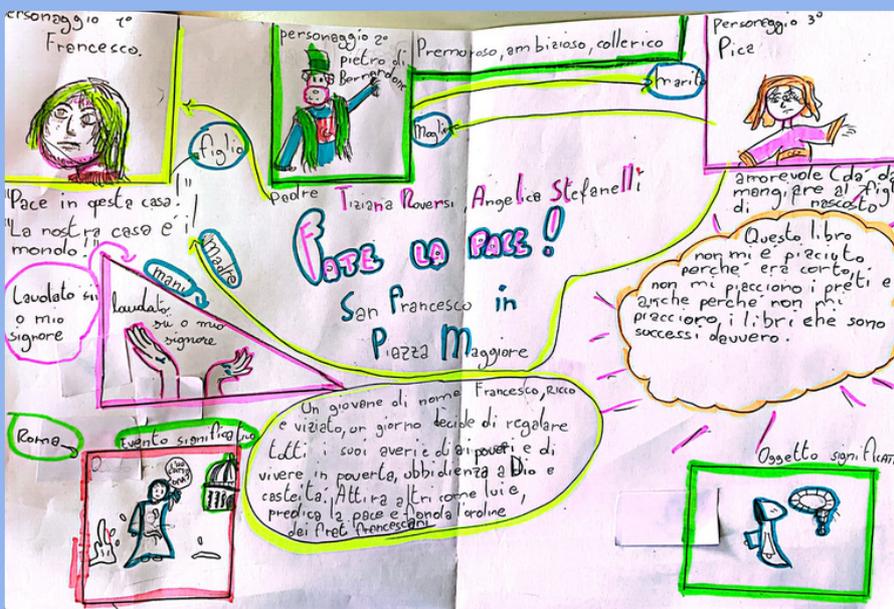
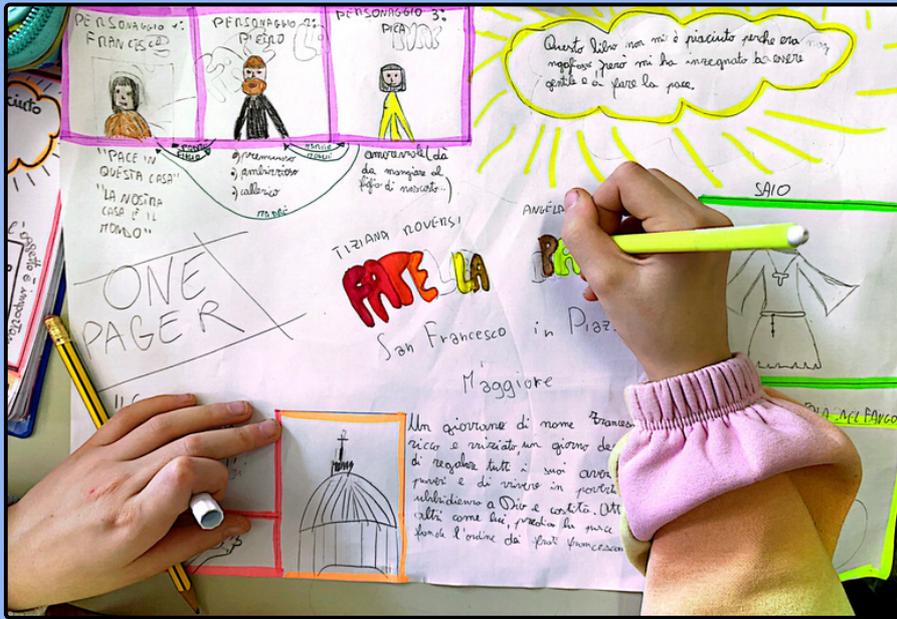
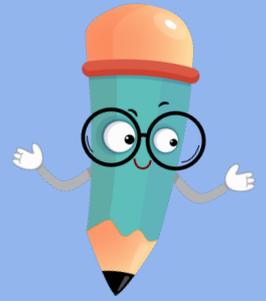
"Lilo" è un altro libro candidato al Premio Strega di quest'anno che abbiamo letto in classe. Il protagonista è un cane con un corpo poco proporzionato di cui si vergogna, vive con due anziani e spesso vede anche Emi, la loro nipotina. Quando Emi comincia a chiudersi in sé stessa, a piangere davanti a strani messaggi che riceve al cellulare e a non voler più giocare con lui, Lilo si insospettisce e cerca di capire cosa c'è sotto. Con l'aiuto di altri cani suoi amici comincia un'investigazione che non solo gli farà svelare il mistero, ma gli farà anche superare il suo senso di inferiorità.



Per analizzare i protagonisti di queste due storie abbiamo usato l'organizzatore grafico dell'anatomia del personaggio: il cervello contiene le idee che gli girano in testa, gli occhi corrispondono a come vede il mondo, le spalle indicano quali pesa porta, cioè che cosa lo preoccupa, al posto della bocca si può scrivere una sua citazione memorabile, il cuore rappresenta che cosa ha a cuore, la mano destra che cosa gli manca (cosa si è lasciato alle spalle) e la mano sinistra che cosa lo mantiene in piedi (che cosa gli dà la forza di andare avanti nel suo intento), il tallone d'Achille è il suo punto debole, le radici sono i valori e le persone che lo hanno formato, la strada rappresenta gli eventi significativi che ha vissuto.



Questo libro non mi è piaciuto perchè...





PUNTO
ED ERRORE



Stama 15 ottobre 2013

Anatomia di un personaggio di "Punto"

ANATOMIA DI PUNTO

CERVELLO
ha paura di non trovare
più Errore

BOCCA
"CE LO FAREI"
"IL TORNARE"
"LAUREA"

OCCHI
vede il
mondo come
una bambine
piccola

MANO SINISTRA
si è lasciata
alle spalle le
famiglie

SPALLE
si preoccupa di Errore

STRADA
ha fissato, come
eventosignifi-
cativo, la
peralita di
Errore.

BRACCIO DESTRO
la sostiene
no gli amici

TALONE D'OROLOGIO
la debolezza è il
Errore

PIEDI
la sua famiglia
è formata da
lettere o punti
dell'alfabeto

CUORE
ha a cuore
Errore



ANATOMIA DI UN PERSONAGGIO

È DI NON TROVARE PIÙ ERRORE
Con la si è lasciata alle spalle: si è lasciata
ALLE SPALLE I GENITORI
Losa ha a cuore: i GENITORI ED ERRORE

Parallelo: I PENSIERI CHE LE GRANDI
IN TESTA EGREGI DI NON TROVARE ERRORE

Citazioni memorabili: "EVA PENSAVE ERRORE!"

Braccio destro: LA MANTENENDO IN PIEDI I SUOI
AMICI

Qual è la sua debolezza, LA SUA DEBOLEZZA?



BRAIN STORMING

CERVELLO:

- GLI DISPIACE PER AVA
- SI ARRABBIA CON O.
- È GELOSO DELLE CURE CHE AVA RISERVA A O.
- PROVA DISGUSTO VERSO ARMANDO

SPALLE: SCOPRIRE PERCHÉ EMI SOFFRÈ

OCCHI: SI PREOCCUPA PER GLI ALTRI, È PROFONDO, VIVE DI BELLI RICORDI

BOCCA: "ODDRE DI LIMO NE STANTIO, LIEVITO, CIOCCOLATA E VANIGLIA EÈ!"

ZAMPA SINISTRA: LA SPENNERATEZZA DI QUANDO ERA CUCCIULO

ZAMPA DESTRA: L'AMORE PER EMI, LA SUA FEDELTA' CANINA

STRADA DELLA VITA: AVA SI SENTE MALE; CONOSCE OLIVERTWIST; IMPARA UNA POESIA A MEMORIA; PARLA CON UNA GATTA; SI RIFUGIA IN UNA CASA SCONOSCIUTA ELL.

TALLONE DI ACHILLE: SI PREOCCUPA DI ESSERE VISTO SEMPRE DAVANTI. DA ADELE PERCHÉ NON GLI PIACE IL PROPRIO CORPO

RADICI: HECTOR AVA, EMI E GLI AMICI



GLI AIUTANTI DEL PROTAGONISTA

LIO → bello (razza pura)

- educato (addestrato)
- giocherellone (superficiale)

ARMANDO → brutto (boxer bavoso)

- poeta (inventa poesie)
- disinteressato (vuole aiutare Lilo)

OLIVERTWIST → randagio (dopo la morte del padre)

- maltreatato (roma)
- colto (il suo padre era un bibliotecario)



IV A Walt Disney



LE NOSTRE ORIGINALI CARTOLINE

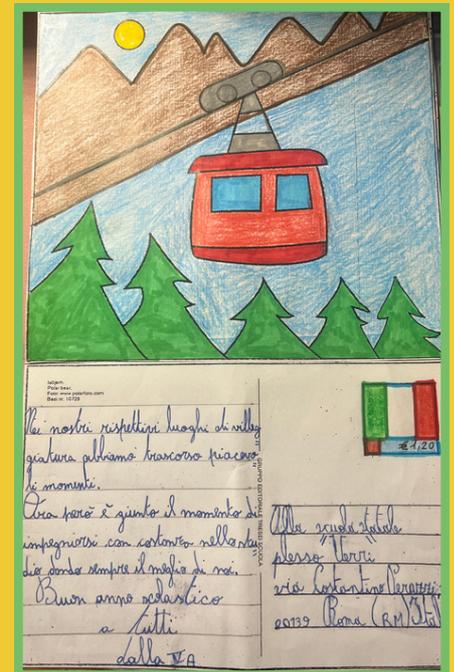
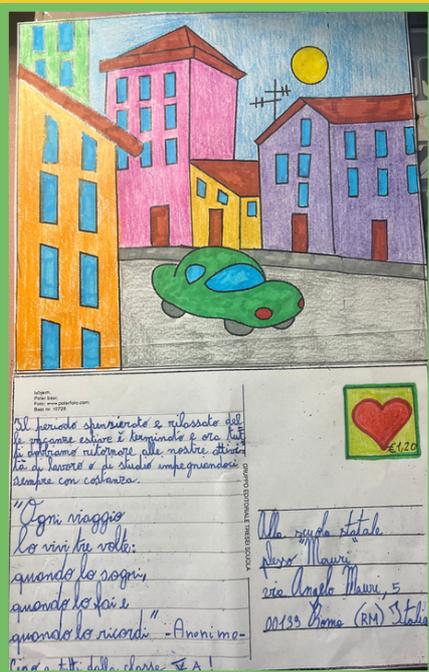


Quest'anno, all'inizio del nuovo anno scolastico, abbiamo portato in classe alcune cartoline del nostro luogo di villeggiatura perché la maestra Stefania nelle prime settimane di scuola ci ha presentato una nuova tipologia testuale, ossia la cartolina e le modalità per la sua compilazione.

L'attività linguistica-espressiva è risultata coinvolgente e piacevole, così abbiamo pensato di realizzare cinque cartoline da indirizzare ai rispettivi plessi del nostro istituto.



UA A. Mauri



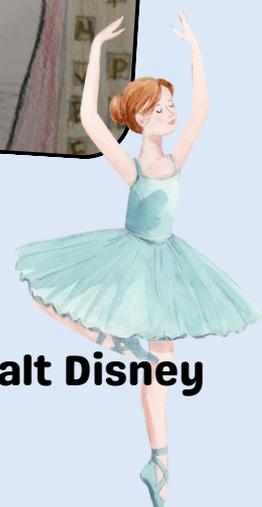


LO SCHIACCIANOCI A TEATRO

Mercoledì 13 dicembre siamo partiti da scuola per andare al teatro Sistina a vedere lo spettacolo "Schiaccianoci. Il musical di Natale". Per andare a teatro abbiamo preso l'autobus pubblico numero 80, e siamo stati fortunati, perché abbiamo aspettato solo 2 minuti! Sull'autobus eravamo stretti come sardine, ma ci siamo divertiti da matti perché l'autobus ci faceva barcollare. Prima che lo spettacolo iniziasse c'era un sottofondo di canzoni natalizie.

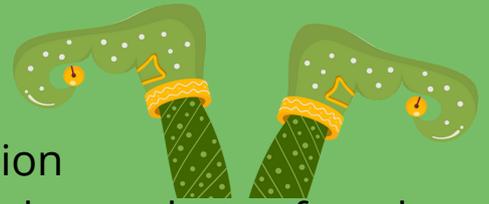
Il regista Gaetano Stella è salito sul palco e ci ha presentato e spiegato le scelte adottate. Poi le luci si sono spente e sono entrati i ballerini e le ballerine che hanno iniziato a danzare. Lo spettacolo ci è piaciuto, ma ci aspettavamo le canzoni originali di Tchaikovsky. Per noi è stato emozionante e le parti che ci sono piaciute di più sono state la battaglia tra il re dei topi e lo Schiaccianoci e quando la regina dei topi dava raccomandazioni a suo figlio. Alla fine siamo rientrati a scuola e abbiamo pranzato.

È stata un'esperienza indimenticabile per la III D!



IIID Walt Disney

ELF IN 3° F



What is Elf on the shelf? Is a Christmas tradition

Many of my students already have elves at home, but a few do not and I knew it was important to teach those students about the Elf's magic and his role as Santa's helper.

Elf arrive around between Novemberv 24 December first.

This year elf on the shelf is in 3F plesso Foscari.

Santa will be sending an elf Jack to my classroom. He is doing a fun things and he asked me to help him off this new classroom tradition.

Elf Rules

Elf rules

Don't touch elf

Elf cannot talk

Elf moves at night

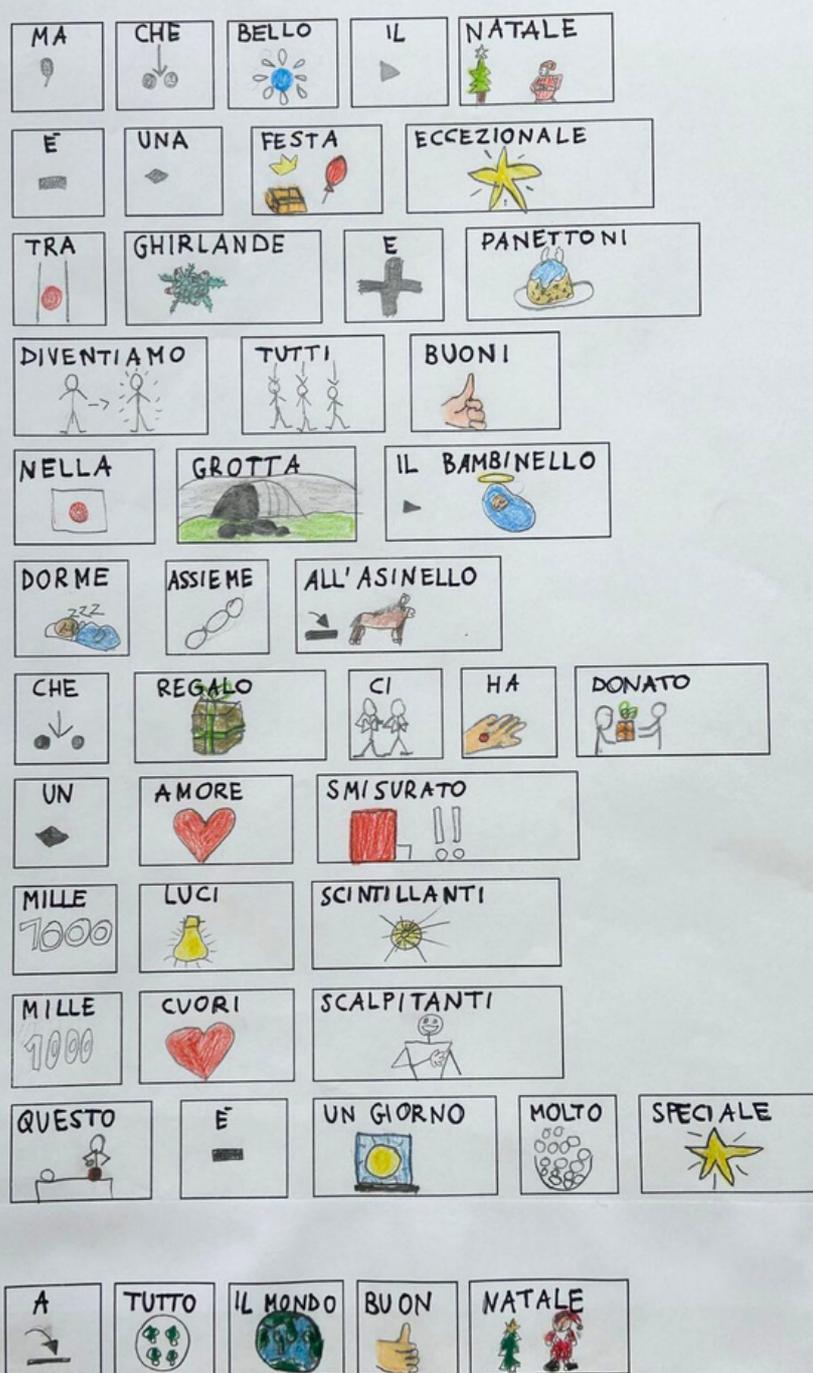
Be kind



LA POESIA DI NATALE

Noi bimbi della classe terza A del plesso Walt Disney leggiamo con la CAA, Comunicazione Alternativa Aumentativa che è una forma di comunicazione basata sulle immagini, le figure e i simboli, adatta a tutti i bambini. In occasione del Natale realizziamo le immagini della poesia:

"Ma che bello in Natale!"



FURTO AL POLO NORD

25 Dicembre

È prestissimo, ancora notte, Lilith si sveglia, stropiccia gli occhi e sveglia suo fratello Dylan :

- È Natale!

Corrono in camera degli ospiti ma non c'è niente... vanno in salone... sempre niente, Lilith e Dylan capiscono che c'è qualcosa di strano. Non ci sono i regali ed è il giorno di Natale.

È vero che è ancora molto presto ma loro conoscono bene Babbo Natale e questo non è proprio da lui!

In quel momento squilla il telefono, si tratta proprio di Babbo Natale che sta chiedendo il loro aiuto.

- Veniamo subito! - disse Dylan.

I due fratelli investigatori arrivarono ad Elfen in fretta e furia, lì Babbo Natale li sta aspettando.

Gli racconta che il giorno prima, pronto per portare i regali a tutti i bambini, si stava preparando per caricare i doni sulla sua slitta ma si era reso conto che erano scomparsi! Non solo, le renne erano ferite e la slitta distrutta!

Le cinque renne erano accasciate al suolo, Lilith e Dylan presero le bende e fasciarono le loro zampe. Erano prive di sensi, trovarono una siringa con una boccetta di sonnifero quasi vuota e delle impronte digitali sulla siringa.

Era chiaro che le renne fossero state drogate.

Visto che gli elfi non hanno impronte digitali, i due fratelli capirono che c'era qualcosa che non andava. Chi poteva essere stato?





Lilith e Dylan provarono a capire, interrogarono gli elfi, poi Dylan vide un pacco regalo poco distante e corse per vederlo da vicino. Lilith gli corse dietro ma non fece in tempo a fermarlo che lui lo aprì e...BOOM!!! 💣💥

Era una trappola! Lilith ne aveva avuto l'intuizione!

Poco dopo i due fratelli si svegliarono con i tre fidati elfi di Babbo Natale che gli davano colpetti sul viso per farli riprendere.

Lilith e Dylan, per fortuna si svegliarono dopo poco. L'esplosione non aveva creato grossi danni infatti all'interno del pacco c'erano delle cartucce, la miccia e la polvere da sparo ma il tutto non era ben collegato e quindi non era in grado di provocare un'esplosione.

Era solo un pacco rudimentale che aveva fatto un po' di rumore, chi l'aveva costruito non era pratico.

Accorse anche Babbo Natale e una volta assicuratosi che i ragazzi stavano bene, gli presentò i suoi nuovi aiutanti Craig e TripleG. Disse che in quel periodo periodo dell'anno, avendo tanto bisogno di un aiuto, aveva chiesto ad altri due elfi di dargli una mano.

Lilith e Dylan ebbero un lampo di genio, andarono nella camera di Greg e TripleG e trovarono del make-up, della cipria molto chiara e della plastilina. Capirono quindi che non si trattava di veri elfi ma avevano utilizzato del make-up per assomigliargli. Quella cipria così chiara poteva infatti creare l'aria eterea tipica degli elfi e con la plastilina avevano potuto ricreare le orecchie a punta.





Sicuri della loro intuizione, tornarono nella stanza in cui si trovavano i due elfi e gli buttarono dell'acqua addosso. Funzionò, il trucco si sciolse e rimase il viso scuro e per nulla etereo dei due finti elfi.

Craig e TripleG erano in verità gli aiutanti del Grinch e come lui odiavano il Natale!

I due corsero verso la loro stanza dove avevano nascosto tutti i regali, volevano barricarsi dentro ma Lilith e Dylan furono più veloci di loro, gli iniettarono lo stesso sonnifero che era rimasto nella boccetta e col il quale le renne erano state drogate.

Riuscirono così a fermarli, a riprendere i regali che vennero caricati nella slitta di riserva. Babbo Natale fece un fischio alle renne, che nel frattempo si erano riprese e che arrivarono più grintose che mai.

Babbo Natale con l'aiuto di Lilith e Dylan poté portare quindi i regali a tutti i bambini poco prima dell'alba, cosicché tutti li trovarono sotto l'albero al risveglio. Grazie alle intuizioni e alla stoffa da investigatori di Lilith e Dylan, tutti i bambini poterono passare un bellissimo Natale felici e contenti!

Per fortuna il Natale era salvo! 🎄👴

Buon Natale dalla VG



UG Montessori
A. Mauri



IL SAGGIO DI MUSICA



Momento indimenticabile per gli alunni delle sedi Foscari e Verri dell'I. C. Bruno Munari è stato il saggio di musica che si è svolto il 19 maggio dell'anno scolastico 2022/2023, al Teatro Viganò.

Organizzato ogni anno dalla professoressa Michaela Degen, il saggio di musica costituisce non solo una tradizione del nostro Istituto ma, anche, una tappa obbligatoria da percorrere nei tre anni della scuola media.

Per i partecipanti è previsto il rispetto di regole fondamentali:

- 1) niente gomme americane;
- 2) capelli raccolti con una coda per le ragazze;
- 3) camicia bianca, jeans e scarpe bianche per tutti.

Tra il pubblico erano presenti il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sabrina Quaresima, i docenti e i genitori che hanno assistito allo spettacolo con grande commozione e in silenzio...

La scaletta prevedeva l'esecuzione del repertorio dei brani studiati durante l'anno e di alcune canzoni in italiano, inglese e spagnolo, il tutto eseguito prima dalle classi della sede Foscari, dirette dalla prof.ssa E. Quartullo e poi da quelle della sede Verri, dirette dalla Prof.ssa M. Degen.

La scelta delle canzoni, presentate da un alunno delle classi terze, non è avvenuta in modo casuale ma richiamava tematiche ben precise: amore; amicizia; libertà...





Al termine dello spettacolo le professoresse hanno ricevuto tantissimi fiori e si sono godute un applauso, lungo e meritato, per aver organizzato in modo brillante l'evento.

È stata un'esperienza ricca di emozioni diverse: dall' ansia di salire sul palco al sentirsi importanti, dalla paura di sbagliare alla soddisfazione di esserci riusciti.

Il saggio di musica è socializzazione, è armonia, è riflessione ma, soprattutto, è un ricordo da portare per sempre nel cuore.



**Gli alunni della IIA:
Benedetta B., Sofia D.,
Vittoria G., Riccardo P.,
Adem R.**

**Secondaria di I Grado
Plesso Verri**



GIOCHI DI IERI E DI OGGI



Noi, alunne e alunni della classe 3[°]A del plesso di scuola primaria "Cardinal Massaia", abbiamo svolto un'indagine intervistando i nostri nonni, le nostre nonne e i nostri genitori per sapere quali giochi facevano quando avevano la nostra età. Abbiamo scoperto che la generazione dei nonni praticava dei giochi differenti rispetto alla generazione dei genitori: prima erano più diffusi i giochi all'aperto (nascondino, acchiapparella, quattro cantoni), in seguito sono diventati più frequenti i giochi da fare in casa (carte, giochi da tavolo, videogiochi).

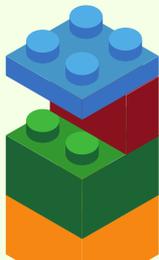
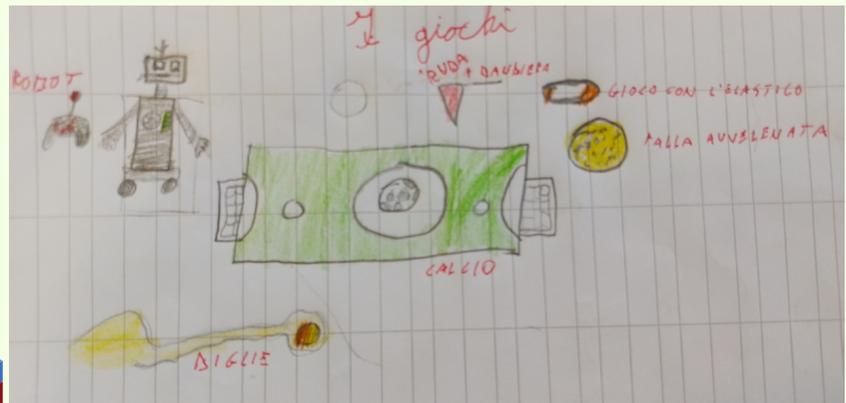
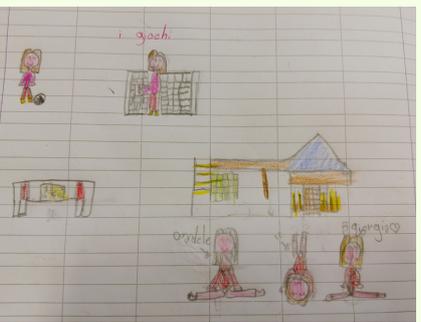
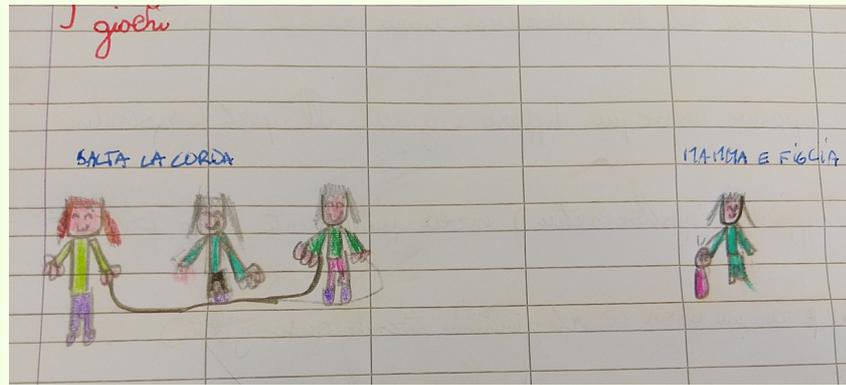
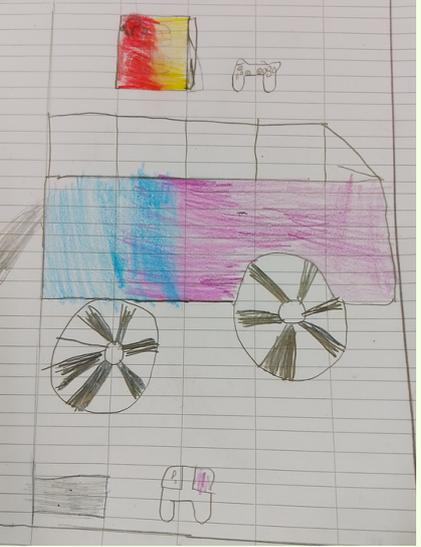
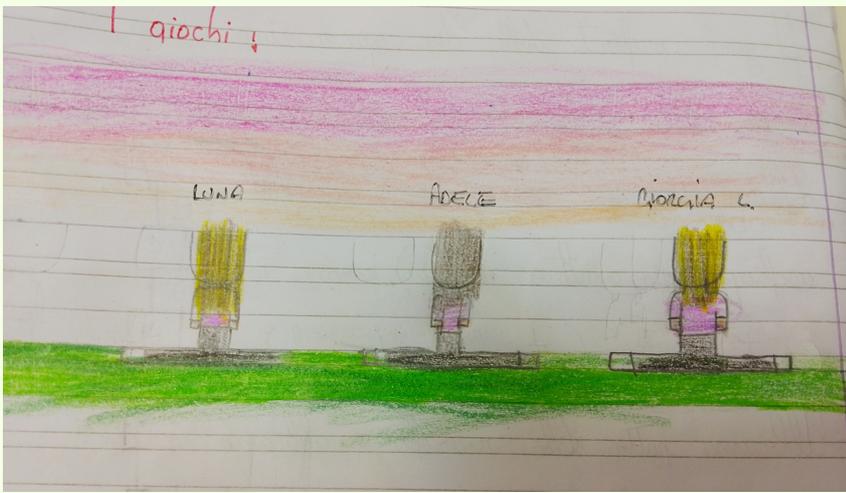
Abbiamo notato poi che alcuni giochi sono presenti in entrambe le generazioni (calcio, biglie) e che, in certi casi, le preferenze sono simili. Per quanto riguarda invece la nostra generazione, proponiamo di seguito l'elenco delle preferenze che abbiamo raccolto in 3[^]A: Nintendo e Nintendo Switch, palla prigioniera, calcio, cassa, Minecraft, GTA5, cinque alberi, acchiapparella, Lego, Rocket League, Street 4, palla prigioniera, moscacieca, maestre.

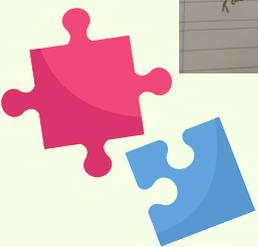
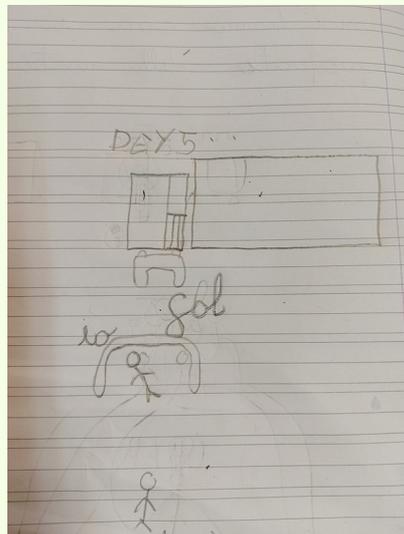
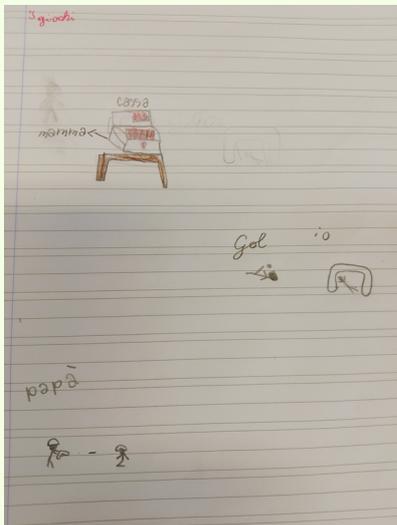
Infine abbiamo svolto delle ricerche in classe e abbiamo visto che in Italia ci sono diversi musei del giocattolo (a Firenze, a Santo Stefano in Lodigiano, a Zagarolo, a Bra) in cui possiamo trovare e ammirare i giochi del passato.

<https://www.museodelgiocattolo.it/> è il link al sito web del Museo del Giocattolo e del Bambino più antico in Italia.

Per concludere vogliamo ricordare una frase di Bruno Munari:
"Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare".









LE OLIMPIADI:

UN EVENTO CHE CI ARRIVA DAL PASSATO



Quest'anno studiando i Greci ho scoperto che le Olimpiadi le hanno inventate loro, nel 776 a. C.

Le Olimpiadi, i giochi sacri, si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni ed erano dedicate a Zeus, esse rappresentavano un momento di unione tra le poleis, durante il loro svolgimento venivano sospese tutte le guerre.

Dal 393 d. C. per quasi 1500 anni le Olimpiadi furono dimenticate.

Alla fine del 1800, a un nobile francese, Pierre de Coubertin, gli venne l'idea di riportarle in vita e così nel 1894 presentò il progetto di nuove Olimpiadi, durante un incontro internazionale sullo sport che si teneva a Parigi. L'idea fu accettata e nel 1896 il re di Grecia inaugurò ad Atene la prima Olimpiade moderna.

Le Olimpiadi moderne si svolgono ogni quattro anni in Paesi diversi e vi partecipano atleti di tutti gli Stati del mondo.

Le prime Olimpiadi in Italia si svolsero a Roma dal 25 Agosto all'11 Settembre del 1960.

Esistono tre tipi di Olimpiadi: le Olimpiadi invernali, le Olimpiadi estive e le Paralimpiadi. Le Olimpiadi estive si svolgono ogni quattro anni nel periodo estivo e comprendono la maggior parte degli sport. Le Olimpiadi invernali si svolgono sempre ogni quattro anni ma nel periodo invernale e comprendono gli sport come lo sci, il pattinaggio su ghiaccio, hockey sul ghiaccio. Infine ci sono le Paralimpiadi alle quali partecipano gli atleti con disabilità.

Le ultime Olimpiadi si sono svolte a Tokio in Giappone dal 23 Luglio all'8 Agosto nel 2021. In realtà si sarebbero dovute tenere nel 2020, ma a causa del Covid, sono state spostate all'anno successivo 2021.



Durante queste Olimpiadi l'Italia ha vinto dieci medaglie d'oro, dieci d'argento e venti di bronzo. Tra tutte queste medaglie, la mia preferita, è senza dubbio il bronzo conquistato dalle nostre della ginnastica ritmica, nel concorso generale a squadre.

L'Italia alle Olimpiadi si è sempre distinta conquistando molte medaglie, permettendo agli atleti di diventare il simbolo della loro disciplina. Tra gli atleti spicca senza dubbio Federica Pellegrini, una grande nuotatrice, nella sua carriera ha partecipato a cinque Olimpiadi, la prima fu nel 2004, quando appena sedicenne conquistò la medaglia d'argento nei 200 a stile libero. Quattro anni dopo a Pechino vinse la medaglia d'oro regalando all'Italia il primo successo olimpico femminile nella storia del nuoto. Un'altra olimpionica molto famosa è Valentina Vezzali, schermitrice italiana più medagliata di sempre. Anche nella categoria degli atleti paralimpici, spicca un'atleta di alto livello, Bebe Vio, schermitrice italiana specializzata nel fioretto, è una campionessa europea e mondiale. A Bebe Vio all'età di 11 anni, a causa di una meningite che le portò un'estesa infezione, vennero amputate sia le braccia che le gambe. Questa atleta ha partecipato nel 2016 alla sua prima Paralimpiade a Rio de Janeiro conquistando due medaglie: un oro nella gara di fioretto individuale e un bronzo in quella a squadre. Nel 2021 a Tokio, alla sua seconda Paralimpiade, Bebe Vio ha conquistato un altro oro individuale e un argento a squadre.

Una cosa che mi rende particolarmente orgogliosa è sapere che fra gli olimpionici italiani compare anche il nome di un mio prozio Adolfo Consolini, che è stato uno dei più grandi campioni del lancio del disco, vincendo l'oro a Londra nel 1948.

Le prossime Olimpiadi si svolgeranno a Parigi dal 26 Luglio all'11 Agosto 2024, perciò la prossima estate, prepariamoci a tifare per i nostri campioni olimpici!

**Francesca Romana T.
UD Walt Disney**

ALLA SCOPERTA DELLA MAGIA DEGLI ALBERI

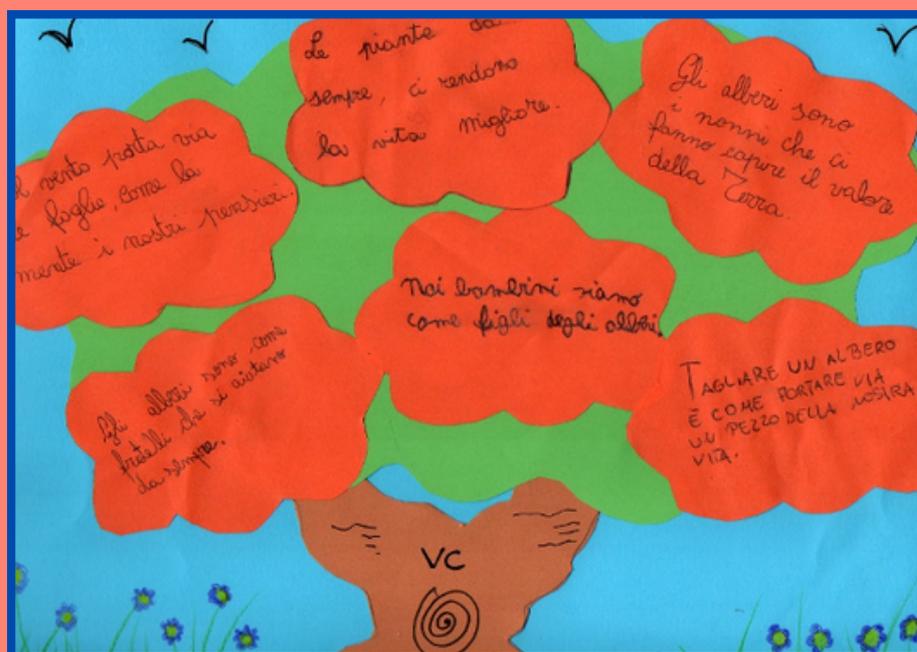
Gli alberi sono esseri viventi misteriosi, ma su di loro stiamo scoprendo molte più cose di quante ne potessimo immaginare. Oggi sappiamo che gli alberi possiedono gli stessi sensi che abbiamo noi: possono annusare, gustare, toccare e provare dolore.

Possono percepire il mondo esterno...

Attraverso il tatto, sentono se la temperatura dell'ambiente è giusta per permettere alle foglie e ai fiori di germogliare. Inoltre, sono in grado di riconoscere, nel sottosuolo, le radici delle piante appartenenti alla stessa specie.

Usando il gusto, gli alberi riescono a capire qual è l'insetto che sta mordendo le loro foglie e, grazie all'udito, possono sentire l'acqua che scorre sotto il terreno e dirigersi, con le radici, verso di essa. Purtroppo, non sappiamo ancora come questo sia possibile.

Pur non avendo dei veri e propri occhi, le foglie si girano verso la luce del Sole per attivare la fotosintesi clorofilliana e nutrirsi.



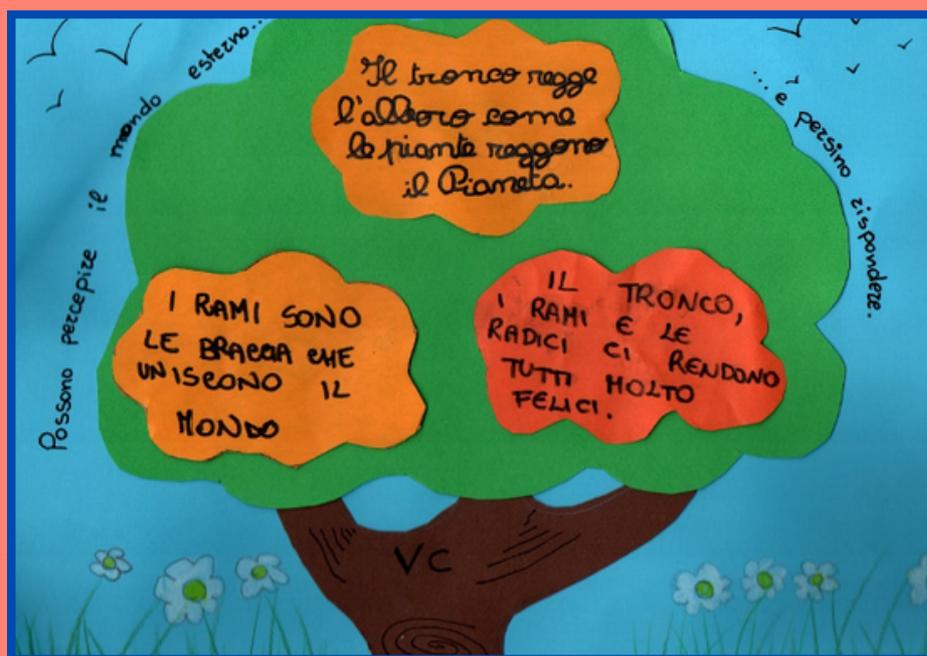
Gli alberi, però, non solo percepiscono il mondo esterno, ma sono anche in grado di rispondere...



Parlano con gli insetti usando i colori e i profumi dei loro fiori e, quando hanno sete, gli alberi urlano. Infatti, se le radici non riescono ad assorbire l'acqua, il tronco inizia a vibrare perché sta soffrendo.

Tutto ciò che abbiamo scritto è il frutto delle scoperte fatte finora dagli scienziati.

C'è ancora molto da imparare! Intanto, speriamo che questo articolo vi abbia aiutato a capire qualcosa di più sulla magia degli alberi.



COS'E' IL BOOK-CROSSING

Il bookcrossing è uno scambio libero di libri, una libreria aperta a tutti che permette lo scambio di letture a costo zero: si prende e si lascia un libro. I libri vengono donati lasciandoli in una **"casetta dei libri"**. Chiunque può portarli e prenderli liberamente. Non c'è un regolamento, né il concetto del prestito a tempo. Chi prende un libro può anche non riportarlo.

